

# TEATRO FESTIVAL PARMA

## Meeting Europeo dell'Attore

*Teatro Due, 26 ottobre - 3 novembre 2007*  
XXV edizione

Nico and the Navigators (Berlino) & FRANUI (Tirolo)  
*una produzione NICO AND THE NAVIGATORS e Bregenzer Festspiele/KAZ*  
*col finanziamento della German Federal Cultural Foundation e il supporto della Città di Berlino*  
*in collaborazione con Sophiensæle, Berlino*

### **WO DU NICHT BIST**

#### ***Dove tu non sei***

*di e con* Niels Bovri, Gustavo Frigerio, Christoph Glaubacker, Anne Paulicevich, Verena Schonlau, Patric Schott, Andreas Schwankl, Miyoko Urayama

*musica* Franui: Rainer Annewandter (tromba, cornetta, voce), Michael Engl (tuba), Romed Hopfgartner (sax soprano, alto, tenore, clarinetto), Markus Kraler (contrabasso, fisarmonica, armonium), Angelika Rainer (arpa, cetra, voce), Bettina Rainer (zimbalon, chitarra, voce), Andreas Schett (tromba, cornetta, voce), Martin Senfter (trombone), Nikolai Tunkowitsch (violino)

*regia* **Nicola Hümpel**

**Prima nazionale** – spettacolo sottotitolato in lingua italiana

**26 ottobre 2007 ore 20.30**

**27 ottobre 2007 ore 21.00**

Il gruppo di Berlino tenta un esperimento: attraversare, incrociare, tracciare percorsi diversi verso la felicità, proponendoli come fossero paesaggi. *Wo du nicht bist* è un progetto teatrale per musica ed immagini, il viaggio di otto personaggi dalle diverse origini culturali alla ricerca della forza emotiva degli istanti di felicità oltre che dei precipizi metafisici che ne sono il fondamento. Ecco alcune delle domande che sono poste: "*Che parte ha il Passato nella Verità e che parte ha il Futuro che il Presente influenza? La Morte è responsabile della nostra aspirazione alla felicità – alla felicità in sé?*" La traversata è punteggiata di dialoghi assurdi e tragicomici in tedesco, inglese, fiammingo, giapponese e francese e dalle note dell'ensemble musicale Franui, originario del Tirolo orientale. I musicisti fanno propria la musica di Schubert alla loro maniera, con gli strumenti di una *Tanzkapelle* (orchestra da ballo) austriaca: ottoni e legni, arpa tradizionale e zimbalon, cui si mescolano e si sovrappongono, a fare da rivestimento, gli strumenti a corda. L'impiego di questi colori particolari vuole rendere percettibili le fonti popolari da cui il compositore Schubert ha tratto la propria ispirazione e far sentire, nel contempo, che il suo universo sonoro riecheggia nella musica del nostro tempo.

Compagnia Roger Planchon-Studio 24 (Villeurbanne, Francia)

*Con il sostegno del Ministère de la Culture et de la Communication / Direction de la musique, de la danse, du théâtre et des spectacles e con il contributo della Région Rhône-Alpes*

## **EDIPO 2007 A COLONO**

### **Un thriller trash antique**

da Sofocle

con Roger Planchon, Camille Schnebelen, Isabelle Rougerie, Roger Souza, Christian Pereira, Hovnatán Avedikian

regia **Roger Planchon**

in coproduzione con Fondazione del Teatro Stabile di Torino

in collaborazione con Union des Théâtres de l'Europe

**Prima nazionale** - spettacolo sottotitolato in lingua italiana

**26 ottobre 2007 ore 21.00**

**27 ottobre 2007 ore 18.30**

*Il teatro greco antico è il mio nutrimento. Ogni tre anni, rileggo, affascinato, Eschilo e Sofocle e ovviamente una o due opere di Aristofane. Tuttavia, non ho mai trovato dentro di me la forza di presentare una tragedia. Constato, desolato, che un certo pudore mi paralizza. Per superare il rispettoso divieto che è gradatamente cresciuto dentro di me, ho pensato di scrivere e di presentare un intermezzo sull'impossibilità di fare nostra l'essenza profonda delle opere di Eschilo e Sofocle.*

*Si sa che ad Atene, si rappresentavano tre tragedie sempre associate ad una "tragedia" comica. E così è nato Edipo 2007 a Colono - Un thriller trash antique.*

Roger Planchon

Roger Planchon, regista, attore e autore teatrale francese, ha fondato nel 1950 a Lione il Théâtre de la Comédie, e, nel 1957, il Théâtre de la Cité di Villeurbanne. La compagnia da lui diretta ha però spesso portato in tournée, in Francia e all'estero, gli spettacoli allestiti dal regista, uno dei più dotati della nuova generazione. Si devono a Planchon numerose prime rappresentazioni di autori contemporanei (Arthur Adamov, Michel Vinaver, ecc.), nonché prestigiose messe in scena di classici, a cui ha spesso partecipato in veste di attore. Come autore drammatico, ha dato alle scene varie commedie di Bertold Brecht, Molière e Shakespeare. È tra i membri onorari dell'Unione dei Teatri d'Europa.

Teatro Festival Parma

Compagnia Civica/Borgogni/De Summa/Feliziani/Romagnoli (Italia)

## **IL MERCANTE DI VENEZIA**

di William Shakespeare

con Elena Borgogni, Oscar De Summa, Mirko Feliziani, Angelo Romagnoli

uno spettacolo di **Massimiliano Civica**

**prima nazionale**

**27 ottobre 2007 ore 20.30**

**28 ottobre 2007 ore 17.00**

**29 ottobre 2007 ore 19.00**

"Ho intenzione di mettere in scena il *Mercante di Venezia* con quattro attori: interpreteranno i quattro ruoli principali Antonio, Bassanio, Porzia e Shylock, più i due personaggi del subplot amoroso Lorenzo e Jessica. Due attori avranno quindi un doppio ruolo. Questa riduzione è possibile senza dover riscrivere minimamente il testo, ma solo operando dei tagli. Il blocco dei ruoli principali sta infatti a sé ed è indipendente rispetto al resto dell'opera. Verrebbero eliminati personaggi secondari e subplot che hanno funzione o di realif comico o di digressioni, non particolarmente significative, dalla trama principale. L'ubi consistam del testo è infatti da rintracciarsi nel mondo delle relazioni delle quattro figure principali, con il contraltare utopico e di fuga nel sogno rappresentato dalla coppia di amanti Lorenzo e Jessica".

*Massimiliano Civica*

Angela Winkler (Germania)

## **EIN ABEND MIT ANGELA WINKLER**

### ***Una serata con Angela Winkler***

***Gedichte und Lieder/Canzoni e Poesie***

*di e con Angela Winkler*

*con Jörg Daniel Heinzmann (pianoforte), Dragan Radosavievich (violino)*

*a cura di Wigand Witting*

**prima nazionale**

**31 ottobre 2007 ore 20.30**

Una serata piena di sorprese poetiche con Angela Winkler che, con canzoni e poesie di Brecht/Weill/Eisler, Else Lasker-Schüler, Ingeborg Bachmann e Shakespeare si trasforma in personaggi sempre nuovi. La funambolica sensibilità per musica e verso poetico di questa grandissima attrice, che nell'arco della sua carriera è passata con disinvoltura dal teatro al cinema e viceversa lasciando sempre il segno per bravura ed eleganza, riesce a trasformare testi e note, accompagnando l'ascoltatore in un viaggio particolarissimo nel quale crederà di ascoltare e guardare con orecchie e occhi nuovi.

Katona József Színház (Ungheria)

## **LEDARALNAKELTUNTEM**

### ***Mi tritano e sparisco***

*liberamento ispirato a Frank Kafka*

*di András Vinnai e Viktor Bodó*

*con Ernő Fekete, Péter Takátsy, Vilmos Vajdai, Vilmos Kun, Tamás Keresztes, Ferenc Lengyel, Ervin Nagy, Eszter Ónodi, Mercédesz Érsek-Obádovics, Zoltán Rajkai, Éva Olsavszky, Sarolta Nagy, Abonyi Zoltán, Tóth Béla, Mészáros Judit, Rezes Lehel Kovács*

*scene Levente Bagossy*

*costumi Krisztina Berzsenyi*

*regia Viktor Bodó*

*in collaborazione con Union des Théâtres de l'Europe*

**prima nazionale**

**2 novembre 2007 ore 20.30**

**3 novembre 2007 ore 21.00**

Il più rinomato teatro ungherese, il Katona József, esplora in una performance piacevole e potente, tutti i possibili significati del teatro, portando la risata nella tragedia più profonda.

Un giovane innocente ed innocuo, Josef K., è condannato ad essere escluso dalla società. Arrestato e rinchiuso in prigione, crede di essere vittima di uno scherzo di cattivo gusto, ma presto si rende conto che la sua situazione è tutt'altro che divertente. Il mondo è in preda alla follia, la gente lotta per sopravvivere alle leggi di un regime senza volto e senza nome che produce regole assurde. Gli amici di K. sono paranoici, gli avvocati che lo giudicano sono pazzi erotomani e le donne che cerca di aiutare sono dei meri oggetti.

Il lavoro del Katona József Theatre è liberamente tratto dal romanzo di F. Kafka *Il Processo*. Nel testo si trovano anche frammenti de *Il Castello*, delle sue lettere e dei diari di Kafka. E ancora testi di autori contemporanei a Kafka, citazioni di film hollywoodiani, slogan pubblicitari e stralci delle dottrine psicoanalitica e marxista. Il canto e la danza degli attori trasformano la performance in uno spettacolo abbagliante, con numeri da circo e da cabaret.

Le entusiastiche recensioni che lo definiscono "*incredibilmente originale*", "*meraviglioso*", "*paradossale*", "*estremamente umoristico e delizioso*" non sono esagerate.

Compagnia CaféAda (Wuppertal – Germania), Teatro Festival Parma (Italia)

## **AUTANT EN EMPORTE LE TEMPS**

coreografia e regia **Malou Airaudo e Jean Laurent Sasportes**

danzatori Malou Airaudo, Benedicte Billet, Chikako Kaido, Jean Laurent Sasportes, Marc Sieczkarek Damiaan Veens

**prima nazionale**

**3 novembre 2007 ore 20.30**

Ispirato agli interrogativi che scaturiscono dalla questione del tempo, *Autant en emporte le temps* è una pièce di teatro danza che Jean Laurent Sasportes e Malou Airaudo hanno costruito mantenendo come oggetto di investigazione il suo scorrere incessante. Fra scenari bizzarri, immagini grottesche e con una danza emozionalmente carica, i personaggi in scena sentono fisicamente lo scorrere dei secondi, degli istanti e dei momenti che costituiscono la vita. Con l'energica intensità dei loro corpi ci mostrano come successi, disfatte, ricordi e desideri traccino segni indelebili nel corso del tempo. La compagnia di teatro Danza CaféAda, fondata nell'ottobre del 2006 da Jean Laurent Sasportes, compie l'affascinante operazione di far lavorare insieme ballerini maturi e di esperienza con giovani talenti. In scena con Malou Airaudo e Jean Laurent Sasportes, entrambi danzatori, coreografi e protagonisti di punta del Tanztheater di Pina Bausch, troviamo Marc Sieczkarek e Benedicte Billet anch'essi storici danzatori della scuola di Wuppertal, e i giovani allievi della Folkwang Hochschule di Essen Chikako Kaido e Damiaan Veens. Con il puro linguaggio del corpo ogni personaggio disegna una fase diversa della vita dell'uomo e le rispettive caratteristiche emozioni, rappresentandone il mistero, l'ironia e il dramma esistenziale.

Le TARMAC de la Villette/Soutien Festival jazz à La Villette (Francia)

## **A LOVE SUPREME**

da una novella di Emmanuel Dongala

adattamento e regia **Luc Clémentin**

con Adama Adepou

e con il trio jazz di Sébastien Jarrousse (sax tenore), Jean-Daniel Botta (contrabbasso), Olivier Robin (batteria)

scene e luci Luc Clémentin

**dal 29 al 31 ottobre 2007 ore 22.30**

In una bettola di New-York, un barman e un trio jazz ricordano la sorte di un amico saxofonista ormai scomparso. Tra i fumi dell'alcool e dei ricordi, si disegna la grandezza e il fascino di John Coltrane, musicista dalla carriera cortissima, ma costellata di pietre miliari della storia del jazz. Concepito all'indomani della morte del musicista, nel luglio del 1968, dall'autore congolese Emmanuel Dongala che allora era studente di chimica negli Stati Uniti, *A love supreme* prende in prestito il titolo da uno dei capolavori di Coltrane e ne celebra la storia, la personalità e la grandezza artistica.

*A love supreme* è il lampo fulgido di un artista meteora. Il ricordo doloroso di un musicista illuminato, in un'America all'epoca dell'apartheid, delle sue lotte per affrancarsene e dei suoi slanci verso le Afriche indipendenti. *A love supreme* è l'omaggio al musicista eternamente in collera, alla sua musica, incontestabilmente libera e pervasa di afflato mistico. Un omaggio a quasi quarant'anni dalla morte di un talento che non ebbe mai quarantun anni.

Uno dei primi testi di Emmanuel Dongala, professore di chimica e letteratura francofona negli Stati Uniti ed autore di alcuni dei testi più conosciuti e letti nell'Africa Francofona.

TSI La Fabbrica dell'Attore (Italia)

## **MARX A PARMA**

da Marx a Soho di Howard Zinn

*traduzione e adattamento* Andrea Grignolio  
*con* Graziano Piazza (*Karl Marx*), Francesca Fava (*Jenny Marx*)  
*regia* **Giancarlo Nanni**

**1 novembre 2007 ore 17.30**

**2 novembre 2007 ore 23.00**

**3 novembre 2007 ore 23.30**

*Potete spargere la voce: Marx è tornato! Per poco tempo.* Inviato per errore a New York, invece che nel quartiere di Londra dove aveva vissuto, Karl Marx torna in terra per spiegare le sue ragioni. È malinconico e sarcastico, portato al ricordo e disincantato commentatore dei trionfi del capitalismo contemporaneo. È tornato soprattutto per porre una domanda: perché mai da più di un secolo tutti sentono il bisogno di ripetere che le sue idee sono morte? Howard Zinn riesce, in questa pièce all'apparenza stravagante, a unire un'attenta conoscenza della biografia di Marx a una brillante vena polemica. Il suo intento, scrive nella presentazione, non è solo quello di illuminare "il suo tempo e il posto che Marx vi occupava, ma il nostro tempo e il posto che vi occupiamo noi". Gli ideali socialisti sono spiegati molto razionalmente, ma la critica all'America è feroce perché è Zinn che parla attraverso Marx.

Giancarlo Nanni, sempre attento a cogliere le situazioni più intelligenti e curiose, ha messo in scena questo divertente testo del grande storico americano Howard Zinn, in una forma antiteatrale che ricorda il periodo parigino di Marx, quando artisti, intellettuali, politici, borghesi e operai, si incontravano nei bar per confrontarsi, bere e divertirsi. La forma dialogante con il pubblico permette di creare un clima in cui Karl e Jenny Marx sono presenti non come personaggi ma come esseri umani.

## **PROTOTIPI**

Un territorio di sperimentazioni, dove convergono strade inesplorate, sentieri di studio e ricerca, parole dimenticate e poi ritrovate. Un luogo in cui gli attori danno voce ad autori scomodi, non popolari o inaspettati e alle loro parole forti, emozionanti, inascoltate.

## **L'UDIENZA**

*di* Václav Havel

*con* **Roberto Abbati, Pietro Bontempo**

*a cura di* Pietro Bontempo

**28 ottobre ore 19.00**

**29 ottobre ore 18.30**

**30 ottobre ore 20.30**

## **FROZEN**

*di* Bryony Lavery

*traduzione di* Monica Capuani e Massimiliano Farau

*con* **Elisabetta Pozzi, Maria Paiato, Fausto Russo Alesi**

*suono* Daniele D'Angelo

*lettura a cura di* Massimiliano Farau

*in collaborazione con* Reading Theatre *diretta da* Monica Capuani

**29 ottobre 2007 ore 20.30**

## **A PORTE CHIUSE**

*di* Jean-Paul Sartre

*con* **Paolo Bocelli, Cristina Cattellani, Laura Cleri**

*a cura di* Anja Rudak (*IUAV di Venezia – Facoltà Design e Arti, CLAST*)

**1 novembre 2007 ore 20.30**

## **IL CAPITANO NEMO**

*di e con* **Paolo Fabbri**

**1 novembre 2007 ore 12.00** (segue brunch)

## **INFORMAZIONI**

### **Biglietti**

Intero	Euro 15,00
Ridotto	Euro 12,00
Under 25/Over 60	Euro 10,00
Prototipi	Euro 10,00

### **Abbonamenti**

**Abbonamento TFP a 8 titoli** Euro 72,00

*Wo du nicht bist*  
*Il mercante di Venezia*  
*Edipo 2007 a Colono*  
*Ein abend mit Angela Winkler*  
*Ledarlnakeltuntem*  
*Autant en emporte le temps*  
*Frozen*  
*L'udienza*

**Abbonamento TFP Universitario a 4 titoli** Euro 20,00

*Wo du nicht bist*  
*Edipo 2007 a Colono*  
*Ein abend mit Angela Winkler*  
*Autant en emporte le temps*

**Abbonamento Scuole Superiori a 4 titoli** Euro 20,00

*Wo du nicht bist*  
*Edipo 2007 a Colono*  
*Ein abend mit Angela Winkler*  
*Autant en emporte le temps*

Info Biglietteria Teatro Due  
Tel.0521/230242  
[biglietteria@teatrodue.org](mailto:biglietteria@teatrodue.org)  
[www.teatrodue.org](http://www.teatrodue.org)